



Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

IV Domenica di Quaresima

22 Marzo 2020

IV settimana Diurna Laus

AVVISI DELLA SETTIMANA DAL 22 AL 29 MARZO	
DOMENICA 22 MARZO - QUARTA DI QUARESIMA	
Ore 11: S. Messa celebrata dall'Arcivescovo (diretta Rai 3) <i>Sono disponibili in chiesa o via mail il foglietto della Messa e un testo per la preghiera in famiglia.</i>	
Martedì 24	28° GIORNATA DI PREGHIERA E DI DIGIUNO IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI Ore 21: Veglia con l'Arcivescovo dal PIME in diretta canale 195
Mercoledì 25	SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE
DOMENICA 29 MARZO - QUINTA DI QUARESIMA	

PREGHIERA A MARIA DI PAPA FRANCESCO

(11 Marzo 2020)

O Maria,

*tu risplendi sempre nel nostro cammino
come segno di salvezza e di speranza.*

*Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati,
che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù,
mantenendo ferma la tua fede.*

*Tu, Salvezza del popolo romano,
sai di che cosa abbiamo bisogno
e siamo certi che provvederai
perché, come a Cana di Galilea,
possa tornare la gioia e la festa
dopo questo momento di prova.*

*Aiutaci, Madre del Divino Amore,
a conformarci al volere del Padre
e a fare ciò che ci dirà Gesù,
che ha preso su di sé le nostre sofferenze
e si è caricato dei nostri dolori
per condurci, attraverso la croce,
alla gioia della risurrezione. Amen.*

Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Per aggiornamenti su iniziative di preghiera in questo tempo di isolamento, la Parrocchia utilizza la pagina www.facebook.com/fopponino e una mailing list (per essere inseriti scrivere una mail a parrocchia@fopponino.it).

QUARTA SETTIMANA DI QUARESIMA NELL'ANNO FRANCESCO

Leggere il Vangelo "sine glossa"

Dicevamo che "il Vangelo" per Francesco non è mai stato solo un libro da leggere e meditare, ma piuttosto un ideale di vita da aggiornare continuamente alla stregua delle circostanze e necessità del momento.

La preoccupazione di molti moderni è quella di utilizzare alcuni metodi (inventandone anche di nuovi) per arrivare a superare quella "distanza" - non solo cronologica - che ci separa dai vangeli. Cosa più che legittima, a condizione però che questo non rallenti o ritardi il nostro contatto diretto con il messaggio di salvezza che il Vangelo reca con sé.

Ebbene, Francesco è la dimostrazione lampante e sempre attuale che il Vangelo può essere letto e interpretato correttamente anche senza l'ausilio di questi strumenti ermeneutici. E' una lezione che non dovremmo mai dimenticare, anche perché purtroppo i vari metodi interpretativi ci fanno correre il rischio di perdere il vero scopo per il quale i vangeli meritano di essere accostati.

E' chiaro l'insegnamento che ne deriva: è certamente utile ricorrere a qualche commento dei vangeli per essere aiutati a coglierne i significati reconditi, ma è molto più importante il contatto diretto con il Vangelo: il Vangelo che - come si legge in Marco 1,1 - è "Gesù, Cristo, figlio di Dio".

Anche perché lo stile narrativo dei quattro vangeli è tale da prestarsi ad una lettura semplice e lineare, senza tanti orpelli o appesantimenti che talvolta ci portano troppo lontano dal testo sacro e quindi lontano dalla fonte di luce e di grazia. A condizione che la nostra sia una lettura orante" (*lectio divina*), fatta con lo stesso Spirito con il quale i vangeli sono stati scritti.

Provare per credere!

mons. Carlo Ghidelli

28° GIORNATA DI PREGHIERA E DI DIGIUNO
IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI

“Innamorati e Vivi”

“Il 24 marzo 2020 celebreremo la 28° Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei Missionari Martiri, un appuntamento che è diventato negli anni un punto di riferimento per i missionari italiani, per le comunità, per tutti coloro che, guardando al martirio in odium fidei, non vedono un mero sacrificio, ma il compimento di una vita alla sequela di Cristo (...)

Quando apprendiamo la vita dei martiri scopriamo che il loro operato su questa Terra è stato univocamente rivolto a mettersi in comunione con le sorelle e i fratelli, a camminare al fianco di chi soffre gli abusi dei potenti, a denunciare con voce potente le ingiustizie del mondo. Questo conduce inevitabilmente a perdere la propria vita per ritrovarla nella pienezza dell'amore di Dio. Tutto ciò fa nascere in noi la consapevolezza che una esistenza donata non reca alla morte, ma ad un'eternità illuminata dalla potenza salvifica del Signore.

Abbiamo scelto per questa Giornata lo slogan **“Innamorati e vivi”**.
Un messaggio che custodisce in sé **2 significati**.

Il **primo**, nell'accezione qualificativa, descrive appieno coloro che, ardenti di amore per Dio Padre e le sue creature, hanno investito la totalità del loro tempo per prendersene cura. Dei veri e propri giardinieri del Regno. Tanto appassionati al mondo quanto a chi lo abita.

Il **secondo** è un vero e proprio imperativo, l'eredità che i martiri hanno ricevuto da nostro Signore trasmettendola a noi oggi. Solo chi si innamora è disposto ad abbandonare il superfluo per cogliere al fine l'essenza della vita. Questa promessa non è solo speranza per l'avvenire, ma prima di tutto garanzia per il presente.

Gesù infatti diceva ai suoi: “In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del Vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto”; non mancheranno le persecuzioni, ma alla fine avrete “la vita eterna”.

Il 24 marzo uniamoci in preghiera e digiuno in memoria delle sorelle e dei fratelli che, donando la vita, continuano ad essere **“Innamorati e vivi”**.

Comunicato di Missio Giovani

PROPOSTA SPIRITUALE PER LA QUARTA SETTIMANA DI QUARESIMA

Vengono qui ugualmente presentate le iniziative previste per questa quarta settimana di Quaresima, per dare comunque a tutti il senso di un cammino di Chiesa che si avvia a celebrare la Pasqua anche se, per prudenza, già sappiamo che non potremo viverle insieme. Grazie!

MARTEDI' 24 MARZO

**Veglia cittadina di preghiera
in memoria dei Martiri Missionari**

Nel nostro Decanato, precisamente nella Parrocchia di sant'Anna, si trova la casa generalizia del P.I.M.E. (Pontificio Istituto Missioni Estere) di recente restaurata e rilanciata per essere in Città e oltre **“Centro di proposta e di azione missionaria”**. Qui, presieduta dal nostro Arcivescovo Mario Delpini, si svolgerà la Veglia in memoria dei Martiri Missionari che potremo seguire **in diretta su CHIESA TV (canale 195 digitale terrestre)**. Come documenta l'inserito allegato a IL FOPPONINO nell'anno 2019 ben 29 missionari, uomini e donne **innamorati e vivi** del Signore Gesù e del suo Vangelo, hanno dato la loro testimonianza fino al dono di sé, offrendo la loro vita **“ad un'eternità illuminata dalla potenza salvifica del Signore”**. L'insistente annuncio di Papa Francesco di essere “una Chiesa in uscita” ci trovi disponibili a “metterci in cammino” non solo per parlare ad altri di Gesù, bensì per esprimere con la vita che pure noi siamo “innamorati e vivi” di Lui!

GIOVEDI' 26 MARZO

**Incontro – Testimonianza
con le Clarisse sulla figura di santa Chiara**

presso il Monastero santa Chiara (p.zza Piccoli Martiri, 3)

“Francesco e Chiara, due volti diversi di uno stesso sogno evangelico”: così potremmo esprimere la qualità del rapporto esistenziale tra i due santi di Assisi. Chiara non si spiega senza Francesco, ma Francesco non può essere compreso fino in fondo senza Chiara. Le loro *Regole* (Chiara è la prima donna ad essere autrice di una Regola nella storia della Chiesa) sono due articolazioni di una ispirazione comune: *“osservare il santo Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo”* in povertà e fraternità. Una grande sfida per Francesco, ma ancor più per Chiara, nobile donna medievale, che riuscì a dare corpo a un'esperienza di vita evangelica impensabile per le donne nel contesto socio-culturale del suo tempo.

(Testo inviato da Madre Chiara Beatrice delle Clarisse di Milano)

Intendiamo confermare e fissare a tempi migliori, ma ugualmente durante l'Anno Franceseano, la visita e l'incontro con la Comunità delle Clarisse di Milano.